

domenica 8 maggio 2022 - ore 16.30
Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - Torino
DIDOMENICA

Francesco Maccarrone / pianoforte

Fryderyk Chopin (1810-1849)
24 Préludes op. 28

Aleksandr Skrjabin (1872-1915)
Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23

Fryderyk Chopin
Ballata n. 4 in fa minore op. 52

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Con il recital del giovane e promettente pianista **Francesco Maccarrone** di domenica 8 maggio (Teatro Vittoria – ore 16.30) si concludono per questa stagione i concerti della serie pomeridiana Didomenica dell'Unione Musicale.

Nato ad Aosta, classe 1997, Francesco **Maccarrone si sta mettendo in luce per le sue qualità di interprete sensibile e raffinato**, particolarmente versato per il repertorio cameristico. Il suo percorso di studi, dopo il Conservatorio di Torino, l'ha portato a Bruxelles e poi ad Amburgo, dove attualmente frequenta il Master of Music sotto la guida di Aleksandar Madžar.

Vincitore di concorsi e di numerose borse di studio, **si è esibito più volte all'Unione Musicale**, partecipando ad alcuni progetti divulgativi e dedicati ai giovani talenti, come Short Track, Camera delle meraviglie e Camera d'estate, sempre con ottimi riscontri di pubblico e di critica: «Maccarrone pennella lo strumento come fa un pittore con la tela, crea sfaccettature timbriche di sorprendente effetto. Su questo sfondo, sgombero da ogni traccia di meccanicismo, sfodera un fraseggio cristallino, maliziosamente sfrontato, pericolosamente fascinioso» (Antonino Trotta, "L'Ape Musicale", recensione del concerto del 15 luglio 2020).

Artista selezionato dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica), Maccarrone si dedica con passione alla musica da camera e collabora con il violinista Valerio Scarano, con il quale si è recentemente esibito all'Istituto Italiano di Cultura di Oslo, e con il Trio Tovesco insieme al violoncellista Thomas Haas e alla violinista Veronika Rädler.

«La musica ha sempre ricoperto un ruolo fondamentale nella mia vita – ha affermato in una [intervista per l'Unione Musicale](#) -. Sin dai primi anni di vita mi sono avvicinato a questo strumento e a soli nove anni mi sono iscritto al Conservatorio. L'aver affiancato al percorso scolastico gli studi musicali mi ha aiutato molto a crescere come persona».

Nel programma del suo recital ci sarà molto **Chopin, autore che in un'intervista per "La Stampa" ha indicato come tra i suoi prediletti**: «Chopin è l'autore che meglio si adatta al mio tocco

leggero, come, del resto, gli autori romantici». In programma i **Préludes op. 28** e la **quarta Ballata** intervallati dalla **Terza Sonata di Skrjabin**.

Fu il tiepido clima di Maiorca a ospitare nel 1838 l'ispirazione dei **Préludes op. 28**. Chopin vi si era recato con la compagna scrittrice George Sand, per cercare di curare i problemi ai polmoni che l'avrebbero portato a morire giovanissimo nel 1849. I **Préludes op. 28** sembrano alludere al passato, in particolar modo al *Clavicembalo ben temperato* di Bach, con cui mantengono un'affinità nella concezione del percorso tonale.

Ma Chopin scrive una raccolta di preludi che introducono unicamente se stessi. Questo può essere spiegato con la volontà di spingere l'ascoltatore a seguire liberi percorsi immaginativi, Chopin voleva solo abbozzare un'impressione, proprio come accade a un preludio privato del brano conseguente.

Sono schizzi, principi di studio ma in ciascuno dei pezzi sta scritto con delicata miniatura perlacea "Lo scrisse Chopin": lo si riconosce dalle pause e dal respiro impetuoso. Egli è e rimane il genio poetico più ardito e più fiero del nostro tempo.

Le dieci *Sonate* pianistiche di Skrjabin prendono avvio dai modelli del tardo Romanticismo, ma li abbandonano progressivamente per muovere verso una concezione nuova della scrittura e della semantica. Composta a Parigi tra il 1897 e il 1898, la **Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23** è un ponte verso un mondo espressivo che di lì a poco sarebbe sparito. Ma nel suo sguardo al passato mostra i segni del nuovo corso: sono evidenti, ad esempio, nell'*Allegretto*, l'unico dei quattro quadri che non si concede alla struttura ciclica, mentre l'impulso alla frammentazione del linguaggio scorre un po' ovunque, anche nel *Drammatico* iniziale, che in seno all'impeccabile forma-sonata cela tensioni psicologiche e una sovraccitata complessità polifonica.

Ultima delle quattro, la **Ballata in fa minore op. 52** fu composta nel corso del 1842 e, più che alle sue tre consorelle, andrebbe confrontata con altri lavori chopiniani come lo *Scherzo op. 54*, la *Barcarolle*, la *Berceuse* o la *Sonata op. 58*. È infatti proprio con queste opere che la *Ballata op. 52* condivide la liberazione dei contenuti emotivi in una dimensione di totale trascendenza, dove la soggettività è contemplata da lontano, dalle altezze di un'estasi fonica, dal rasserenato travalicare in un puro mondo di suoni.

L'influenza dell'opera di Bach si fa via via più profonda e si concretizza, nel tardo stile di Chopin, in un consistente uso della scrittura contrappuntistica sul duplice piano della tecnica compositiva e dell'invenzione sonora. Nella *Ballata op. 52* la sbalorditiva novità dell'impianto architettonico, ormai proiettato verso la conquista della forma libera, deriva in gran misura da un'arte della variazione che si è fatta ancora più sottile e complessa.

BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 10** - ridotto under 21, **euro 5**

in vendita online su www.unionemuscale.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 16

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino

tel. 011 566 98 11 - info@unionemuscale.it - www.unionemuscale.it

orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19 vigenti.

Tutti i posti sono numerati. È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento dei concerti.

La durata prevista è di **circa 90 minuti, con intervallo.**

FRANCESCO MACCARRONE

Francesco Maccarrone si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino sotto la guida di Claudio Voghera e ha proseguito gli studi presso l'Accademia di Musica di Pinerolo e il Koninklijk Conservatorium di Bruxelles. Attualmente frequenta il Master of Music presso l'Hochschule für Musik und Theater di Amburgo seguito dal maestro Aleksandar Madžar. La sua specializzazione ha beneficiato inoltre dell'incontro con i pianisti Roberto Plano, Pavel Gililov, Benedetto Lupo e Andrea Lucchesini.

Vincitore del concorso Elisa-Meyer edizione 2021 e primo premio nel 2019 al Concorso Nazionale La Palma d'Oro, Maccarrone ha tenuto recital in Italia e all'estero suonando, tra l'altro, a Vercelli per la Camerata Ducale, a Pisa per l'associazione Contrappunto, a Brescia per l'Aldebaran e a Torino, città dove ha preso parte anche a diversi concerti per le stagioni dell'Unione Musicale.

Nel 2015 ha inaugurato la Stagione Concertistica del Conservatorio di Torino, eseguendo il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Fryderyk Chopin. In seguito è stato invitato dal Gruppo Dirigenti Fiat a replicare il concerto all'Auditorium del Lingotto di Torino per il tradizionale Concerto di primavera.

Nel 2018 è stato invitato, su iniziativa del Ministero della Cultura del Bahrain, a tenere un recital nella capitale Manama.

Borsista De Sono dal 2018, nel 2017 è risultato vincitore della borsa di studio "Talenti Musicali" della Fondazione CRT e dal 2018 è stato inoltre selezionato più volte per la borsa di studio messa a disposizione dall'International Music Academy del Liechtenstein, grazie alla quale ha preso parte a diverse "Intensive Week" tenute da Pavel Gililov.

Artista CIDIM, ha all'attivo anche numerose collaborazioni cameristiche, tra le quali quella con il violinista Valerio Scarano, con il quale si è recentemente esibito all'Istituto Italiano di Cultura di Oslo, e con il Trio Tovesco insieme al violoncellista Thomas Haas e alla violinista Veronika Rädler.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
